

napoletani  
olidarietà  
ella modestia  
preziosa, è  
la istituzione  
to l'opera ed  
errovieri, no-  
posito ha ri-  
nto compiuto  
darne noti-  
nuovi locali,  
ugno, appro-  
da lettura lo  
— aderente  
col quale si  
Un'one Fer-  
razione e so-  
ti scopi:  
sa Coopera-  
provvisoria-  
rovieri, con-  
rione, e nei  
la scuola  
errovieri, bi-  
professionale e  
nta pre-sti-  
li mutuali-  
abile luogo  
ove i ferro-  
i sentiranno  
vicolino di  
di classe,  
tulo:  
tiovare è la  
g, già in via  
pa l'intero  
ato con 12  
il panificio  
spaccio dei  
mestieri,  
dall'ammi-  
salone per  
ione calda;  
a, cassa ecc.  
a, è adibito  
riggeriferi. E  
sono espo-  
Ferrovie i  
49-51,  
osta di tre  
seruna, con  
ando le mo-  
lastiche.

Picca abbandona l'aula.  
Ristabilirsi la calma Waringh prende  
la parola, ed invece contro un gruppo  
di persone che definisce losche, sono  
avanti di sagrestie, priori di congreghe,  
persone che ogni sera dopo le loro se-  
grete riunioni vanno a confabulare, e  
a rapportare tutto alle guardie e sono  
dintorni della Borsa del Lavoro, e  
ciò è a conoscenza di tutti ed anche di  
persone estranee all'organizzazione; fi-  
nisce col gridare fuori le spie, fuori i  
preti, fuori i poliziotti, e difatti qual-  
cuno che s'apudoratamente era rimasto  
nell'aula, mogio mogio, e sotto un cu-  
molo d'invettive, abbandona l'aula.  
Per acclamazioni si approva completa  
fiducia alla C. Esecutiva, e che le leghe  
di Aversa, e di altri comuni, e di tutti  
quei Comuni ove sorgeranno altre or-  
ganizzazioni possono essere iscritte nei  
registri della Borsa del Lavoro, e pre-  
ndere parte a tutti i suoi movimenti, e  
partecipare al Consiglio generale con  
diritto di voto e parola.  
Dopo fu fatta una clamorosa dimo-  
strazione di simpatia ai rappresentanti  
di Aversa.  
Gentile legge il processo verbale che  
veniva approvato ad unanimità.  
Waringh fa la relazione della diffida  
del Comitato Arsenalotti, ed essendosi  
questi rifiutati d'intervire in seno alla  
C. Esecutiva, questa estendeva la diffida  
anche alla Lega.  
Buono, arsenalotto, illustra la vertenza  
degli arsenalotti; dice che responsabile  
di tutto quanto avviene è il sig. Gaetano  
Fedele, il quale non può essere il se-  
gretario degli arsenalotti per diverse  
ragioni, non escluse le morali, ragioni  
per cui egli ed i suoi amici si sono  
distaccati dal Comitato arsenalotti dif-  
fidato, e si sono costituiti in sindacato  
arsenalotto comunicandolo anche alla  
Federazione Nazionale.  
Morra. Propone la sospensiva al ri-  
conoscimento del Sindacato Arsenalotti  
aspettando la decisione della Federa-  
zione.  
Forno è contrario a Morra, e di ac-  
cordo con Buono e propone l'espulsione  
dalla Borsa del Lavoro del Comitato  
Arsenalotti.  
Gentile illustra la relazione fatta dal  
Waringh.  
Scala. Dopo la chiara esposizione fatta  
propone di mettere in votazione la pro-  
posta di esclusione fatta da Furni.  
Si chiede l'appello nominale e rispon-  
do sì per l'espulsione del Leghe, Elet-  
trici, Sarti, Guerra, Ceramisti, Caro-  
viana Dogana, Solettori, Fognatori,  
Raffinatori granai, Granai, Tabacchi,  
Cementisti, Legatori, Dolcieri, Impie-  
gati, Lavoranti latticini, Contadini Lu-  
sciano, Impiegati S. Lorenzo (Aversa),  
Contadini Teverola, Contadini Aversa.  
Astenuti: Orefici, Sindacato Arsenal-  
otti.  
Fu approvato all'unanimità la espul-  
sione della Lega Arsenalotti dalla Borsa  
del Lavoro.  
Waringh passa a fare la relazione  
sulla Commissione d'inchiesta che in-  
debitamente si appropriava del registro  
verbale della Borsa del Lavoro, e di  
tutti i documenti riflettendo l'inchiesta  
Guarino. Dichiarò che invitato dai com-  
ponenti la Commissione d'inchiesta sul  
caso Fedele, a ritirarsi i documenti ed  
a restituire la ricevuta rilasciatogli,  
all'atto della consegna, fu dal socio  
Palapelo domandato se la Commissione  
Esecutiva si era unita per invitare i  
componenti la Commissione d'inchiesta  
a restituire i documenti, risponde di no.  
Ed allora il Palapelo operò un sotterfugio  
per togliere i documenti dalle mani del  
Segretario della Commissione Aiello, per  
appropriarsene e portarla a casa sua.  
Ciò costituisce una indegnità. Invitato  
ripetutamente a restituire i documenti  
sempre promesso e mai adempito  
al suo dovere, ciò lascia adito a mille  
supposizioni, non ultima quella che i  
documenti possano andare a cadere in  
altre mani, e ciò è avvalorato dal fatto  
che il Palapelo disse che i documenti si  
trovavano custoditi nella Lega Tipogra-  
fica. Per tali motivi proponeva di  
cercare il signor Palapelo, Langella,  
Balsamo e Pellegrini, per indurli ad  
appropriaione di documenti di proprietà  
della Borsa del Lavoro. La proposta  
veniva approvata ad unanimità.  
Furono discusse proposte ed inter-  
rogazioni di alta importanza.  
Dopo di ciò il presidente scioglie la  
adunata.  
La Commissione Esecutiva, incaricava  
compagni avv. Fasulo, Boggio, D'Am-  
e Ranucci di fare il verbale, ed a  
contro i 4 suddetti appropriatori.  
Ancora una volta è dimostrata la cor-  
rettezza della Commissione Esecutiva e  
la mala fede di un gruppo di persone  
per difendere una causa non giu-  
sta, hanno tentato con tutti i mezzi di  
portare la discordia tra le leghe della  
Borsa del Lavoro.  
Restano avvistate le Leghe, i compa-  
gni amici ed i simpatizzanti che la  
Borsa Lega Arsenalotti, segretario Ga-  
etano Fedele, non fa più parte delle or-  
ganizzazioni della Borsa del Lavoro.  
La fine dello sciopero al Punto Franco  
Martedì, il Consiglio dei braccianti si  
presentò alla Direzione per informarla  
che l'assemblea aveva deliberato la sos-  
pensione del lavoro per la minacciata  
riduzione di paga. La Direzione com-  
mentò che col 1° agosto il salario sa-  
rebbe stato ridotto di una lira ed allora  
mezzogiorno gli operai proclamarono  
sciopero e si recarono in massa alla  
Borsa del Lavoro per deliberare sul da-  
verso. E la compattezza mirabile dei la-  
voratori e l'attività instancabile del Con-  
siglio han vinto definitivamente. Gio-  
vanna, la Direzione del Punto Franco,  
dese di venire a trattative coi rap-  
presentanti della Lega, ed ebbe luogo  
convegno in Prefettura. Intervene-  
va il sig. Dresda per la Giunta di  
sicurezza, il presidente ed il segretario  
della Camera di commercio, il Direttore  
dei Magazzini Generali ed il sig. Mi-  
norini, il rappresentante delle case gra-  
zie, il Questore ed i rappresentanti dei  
braccianti Elgardo Liguori ed O-  
glio Gentile.  
Questi ultimi posero subito la qui-

sione nei suoi termini: La richie-  
sta degli operai è giustificata dall'impor-  
tanza del lavoro che compiono? Ed a  
questa domanda sia il Direttore che il  
sig. Minorini non poterono che elogiare  
il personale.  
Gli utili dell'amministrazione del Punto  
Franco, sono tali da consentire nella  
richiesta della classe braccianti? Ed anche  
qui, con equanimità e franchezza, enco-  
miabili, il sig. Dresda e Petriccione e  
gli egregi rappresentanti dei mulini con  
le cifre alla mano dimostrarono che agli  
operai poteva essere corrisposto il sa-  
lario di lire cinque.  
Si accettò quindi la proposta Petri-  
cione, che l'Amministrazione dei M. G.  
continuasse a pagare, in modo definiti-  
vo, il salario di cinque lire agli operai,  
salvo poi a stabilire tra essa, ammi-  
nistrazione e la Camera di commercio su  
chi dovesse gravare l'aumento.  
E così lo sciopero ebbe termine con  
la completa vittoria degli operai.  
Lega Legatori ed Affini  
Domenica 21 ebbe luogo l'assemblea  
dei soci per la presentazione del nuovo  
Comitato, la quale riuscì solenne dato  
il numero degli intervenuti.  
Presse per primo la parola il compa-  
gno Luciano che sciolse un inno alle  
sorti future e splendide della Sezione;  
parlò l'altro della Cooperativa Legato-  
ri suoi « sogno prediletto » dicendo  
belle parole sull'utilità di essa.  
Aggiunsero poche parole il compagno  
d'Arria ed il segretario Passorelli.  
Presentato dal socio Costabile veniva  
intanto approvato un ordine del giorno  
di protesta alle autorità americane chie-  
dendo la pronta liberazione dei compa-  
gni Ettore e Giovanitti.  
Veniva paranche approvato su pro-  
posta di Luciano un ordine del giorno  
contro il Comitato Centrale, in cui  
mentre veniva stigmatizzato il contegno  
serbato da esso durante lo sciopero  
« Poligrafico » si dichiarava aperta la  
vertenza e conseguentemente il campo  
dello ostilità. Ciò, s'intende, in difesa  
e per i nostri diritti.  
La Lega Carrettieri  
trovansi in agitazione contro il noto  
commerciante P. Sciotta Raffaello di Aversa,  
il quale rendendosi sfruttatore della  
classe carrettieri, si è reso provocatore  
di disordini fra questi, che si vedono  
usurpati e lesi nei propri diritti.  
Il Pisciotta da vero camorrista piglia  
dai poveri carrettieri una tassa sul loro  
lavoro non dovuto, tante che le Ditte  
Fornitrici di cereali che hanno accettate  
le nuove tariffe della Lega e che pagano  
puntualmente vengono dal Pisciotta ri-  
dotte abusivamente tanto da provocare  
un malcontento generale.

rubicondo e allegro dottore, pensare  
ai casi vostri...  
Le delizie di via Tasso  
La strada Tasso, per la posizione in-  
cantevole, è certo una delle più belle  
di Napoli e delle più frequentate dai  
forestieri, ma, per incuria delle autorità  
e per invidia dei cittadini, è ba-  
stantemente antipatica, trascurata, spor-  
ca ed indecente.  
Poco fa la stampa locale ebbe a pro-  
testare per lo stato di completo abban-  
dono in cui vien tenuta un altro dei  
gioielli della città, il Corso Vittorio  
Emanuele, ed in riguardo si svolge in  
Consiglio l'interpellanza di Piscicelli,  
ma le cose rimasero allo stato quo an-  
te.  
Malgrado le severe disposizioni del-  
l'assessore Forino contro i luridissimi  
lordatori del suolo e ad onta d'una  
protesta pubblicata ad hoc nel Mattino,  
in cui si richiamava l'attenzione delle  
autorità sul fatto che in uno dei siti  
più in vista del Corso Vittorio Ema-  
nuela, e precisamente dirimpetto all'A-  
silo dei poveri vecchi ed all'Ospedale  
Internazionale, esiste, tra il Corso e la  
sottostante strada Pontano, un piccolo  
ristorale, che ammorza i dintorni, poché,  
in qualunque ora della giornata, schi-  
fosissimi tipi vi vanno a compiere i  
loro bisogni coram populo; a dispetto di  
tutto ciò, diciamo, le cose non cam-  
biano.  
Torniamo ai nostri polli.  
Via Tasso, da più di più, mese si è  
resa assolutamente impraticabile per  
colpa della Società dei Tramways che  
ivi costruisce una nuova linea.  
E' qualche cosa d'incredibile l'aspet-  
to sconvolto, scombusso della strada.  
Si figuri il lettore che i lavori sono  
estesi per la lunghezza di centinaia di  
metri, cioè che simultaneamente per  
tutto questo lungo tratto sono sparpa-  
gliati più centinaia di operai, che sca-  
vano, ricompongono pietre, pongono i bi-  
nari ecc. ecc., e ciò ha durato mesi e  
mesi ed ancora durerà mesi e mesi.  
I marciapiedi sono ingombri di pie-  
tre, calce, strumenti di lavoro; la via  
è scavata ed occupata in mezzo; appe-  
na appena vi si può passare. Aggiun-  
gete ora il chiasso infernale, i canti, le  
urla ed il turpiloquio di quegli operai  
poco evoluti, e potrete aver una pallida  
idea di ciò che debbono sopportare gli  
abitanti del rione. Giacché operai, car-

retti, lavandoli dei pochi bassi e  
masserie si credono padroni della stra-  
da, e guardie e carabinieri sono assenti.  
Ma esistono in Napoli autorità? A  
chi reclamare?  
Non è tutto.  
La strada Tasso non si spazza, non  
si innalza, è assiduamente lordata dai  
passanti, le lavandaie vi sciorinano li-  
beramente i panni poco puliti, ecc. ecc.  
E per la buona bocca notiamo che i  
davanzali delle finestre di qualche mas-  
seria sono ornati di piante... in vasi  
da notte.  
Tanto a Napoli tutto è lecito. g. b.  
Esami di riparazione  
Dall'1. luglio su. s. sono cominciati,  
nell'Ateneo San Tommaso d'Aquino, i  
corsi di riparazione per l'Istituto Te-  
cnico il solo autorizzato dal R. Pro-  
veditore (N. di prot. 4193) in tutta la  
provincia di Napoli. Per gli altri corsi  
leggere l'avviso in ultima colonna.  
Savoia for ever!  
Il più elegante, il più vicino, il più  
comodo stabilimento balneare.  
ENTEREPTOSI. — RENE MOBILE  
curate con la "Fascia Brocchi",  
(Vedi 4. pagina)  
TEATRI E CONCERTI  
ELDORADO. — La compagnia Vitale  
risuota sempre maggiore successo. Gran-  
de ammirazione ha provocato la inap-  
pettabile esecuzione e ricca messa in  
scena della deliziosa operetta Eno. Il  
pubblico numerosissimo, tutto lo sera,  
ha plaudito vivamente la Ciotti, la Ce-  
sti, il Bertini. L'Ena si riplicherà ancora.  
Domani due spettacoli.  
MERCADANTE. — Continua il suc-  
cesso della tournée des étoiles. Questa  
sera sette nuovi debutti. Domani grande  
serata di addio.  
MIRAMAR CONCERT. — Molta am-  
mirazione ha destata la celebre Troupe  
Janslys. Applauditissimi tutti i numeri  
dei programmi. In settimana si avran-  
no importanti debutti.  
Sottoscrizione per "La Propaganda"  
Somma precedenti L. 276,85  
Avv. L. Ranucci (aprile) > 5,00  
G. Natale (luglio) > 2,00  
L. Barca (marzo) > 3,00  
Totale L. 286,85

Corriere delle Province  
Inchiesta giudiziaria  
nell'ufficio dell'acqua di Serino  
AVERSA — Questo pretore, dietro  
parecchi reclami ricevuti, si è recato  
ieri col cancelliere capo, sul nostro co-  
mune e precisamente nell'ufficio tecnico  
dell'Acqua di Serino, nonché nella te-  
soreria comunale per una ispezione giu-  
diziaria sui ruoli dei contratti di abbonamenti.  
Per quanto abbiamo potuto indagare  
dall'ordine severissimo delle nostre  
autorità municipali, per non far propa-  
lare l'avvenuta inchiesta giudiziaria; si  
riferisce che il magistrato, abba rison-  
trato parecchie irregolarità, riguar-  
danti contratti di abbonamenti dei pri-  
vati dell'acqua di Serino, non debita-  
mente legalizzati, mentre si conosce che  
ogni abbonato ha versato lire 12,83; per  
spese di contratto e registrazione. Su  
tale riguardo è stato interrogato dal  
pretore, Nicola Petrone, incaricato di  
tale ufficio, il quale benché non impie-  
gato legale del comune, pur tuttavia  
gode piena fiducia nell'attuale ammi-  
nistrazione moralizzatrice.  
Si parlò di circa trecento e più con-  
tratti non registrati, con malversazione  
del danaro versato dagli utenti abbo-  
nati dell'acqua di Serino.  
Domandiamo noi, su chi cadrà la  
colpa di tale malversazione? La respon-  
sabilità della frode commessa di parec-  
chie migliaia di lire, a danno dei cit-  
tadini, chi pagherà? Aspetteremo l'o-  
pera energica di questo magistrato pe-  
nale, per conoscere la verità dello scan-  
dalo fatto, e colpire senza misericor-  
dia e senza salvataggi chi con la sua  
inefficienza si è reso complice di tale  
ruberia.  
Gli uomini si mutano, ma non si muta  
il sistema, quando si hanno ancora que-  
sti uomini che governano nelle pubbli-  
che amministrazioni!  
Ad affermare le nostre accuse, sullo  
scandalo avvenuto riportiamo quello  
che è accaduto al signor Carmine Gio-  
lia, vittima anche lui della truffa sui  
contratti del Serino.  
Il Gioia, informato dei gravi fatti  
avvenuti nell'ufficio tecnico Municipale  
dell'acqua del Serino, si recò ieri l'altro  
sul comune dal segretario capo don  
Ciccio Tortora, per reclamare un suo  
contratto di abbonamento d'acqua del  
Serino, per un suo stabile: contratto  
firmato e pagato da lui da parecchio  
tempo. Il segretario, Don Ciccio, su cui  
grave tutta la responsabilità morale  
delle frodi, essendo esso il notaio del  
comune, con fare mistofelico e col riso  
da vecchio diplomatico, invitò il Gioia  
a fare un nuovo contratto col versare  
altre lire 13,90 alla cassa comunale, col  
pretendere di annullare il precedente  
contratto.  
Il Gioia a questa stupida ma furba  
proposta, protestò energicamente, dimo-  
strando luminosamente di aver già pa-  
gato la detta somma all'impiegato in-  
caricato al detto ufficio Petrone Nicola,  
il quale chiamato alla loro presenza,  
accettava l'appropriazione del danaro,  
adducendo di esserne servito per uso  
proprio.  
Basta il fatto accennato per non fare  
commenti, ma solamente vale a dimo-  
strare come procedono le cose sul no-  
stro Comune con la completa complicità  
ed ignoranza dei dirigenti, che lasciano  
per tanto tempo commettere simile por-  
cherie.  
Parecchie denunce, sono state pre-  
sentate al magistrato penale, contro l'im-  
piegato Petrone, è già il magistrato va  
indagando per assicurare la responsabi-  
lità dei reati, e forse non si limita so-  
lamente ad un povero travet.

CRONACHETTA  
Partito Socialista Italiano  
Federazione Napoletana  
Il Cassiere della Federazione ci comu-  
nica che vari compagni non si trovano  
al corrente con i pagamenti delle con-  
tribuzioni. Aggiungiamo anche noi, da  
queste colonne che sanno i sacrifici per  
l'ideale un incartamento ai compagni ri-  
tardatari perchè soddisfacciano al loro  
dovere dando così forza alla nostra o-  
ganizzazione che tanto buon lavoro si ri-  
promette.  
Polizia delinquente  
Al nostro compagno di redazione  
Eduardo Santoro, è accaduto, sera or-  
suno, uno di quegli incidenti che di-  
mostrano quasi loschi tipi di poliziotti  
e di maleducati si trovino nella que-  
sura di Napoli. In compagnia di un  
suo fratello, impiegato nei Magazzini  
Militari, egli era fermo a piazza Carità  
quando fu avvicinato dall'appuntato di  
pubblica sicurezza Lo Como, addetto  
alla squadra mobile, il quale cominciò  
a insultarlo, pretendendo sapere chi era  
il Santoro parlava col suo congiunto,  
l'autile dire quale accogliamento il  
nostro compagno fece alle strane pre-  
tese del maleducato poliziotto. Ma, que-  
sti, circondato da buon numero di car-  
gnotti, cominciò a far la voce grossa,  
non a punto da costringere il nostro  
amico ed il fratello suo a formulare un  
proteste, per cui si rese necessaria... la  
loro traduzione alla Questura.  
L'atto arbitrario, degno in tutte della  
mal passata polizia borbonica, si com-  
piva così, fra il disgusto e le proteste  
di tutto il pubblico che si era avvici-  
nato ai contendenti; tanto che l'avvocato  
Gradinich ed altri gentiluomini si offer-  
sero spontaneamente, di testimoniare  
sulla prepotenza compiuta dagli agenti  
dell'ordine. Ma l'epilogo goffo della sce-  
na indecente si ebbe proprio dinanzi ai  
dirigenti della questura, quando costoro  
da una parte dovettero riconoscere il  
torto del questurino, dall'altra non sep-  
pero dare al nostro compagno quelle  
soddisfazioni a cui questi aveva diritto.  
Ed è in tal guisa che la questura na-  
poletana tutela la vita e la quiete dei  
cittadini onesti. Amica, mantengola,  
legata a fil doppio a tutto il fecimento  
della mala vita indigena, essa non smen-  
tisce mai se stessa, dando fastidio agli  
onesti, e lasciando campo libero... agli  
altri, agli amici cioè di Totono e Santa  
Dumminiche, 'A trachiosa et similia.  
Nel cantiere liva  
Il dott. Russo, figura esosa e nau-  
seante, pur dibattendosi tra le spire  
della sua mal tollerata opera di sani-  
tario dello stabilimento, cerca, sempre  
nella sua crassa ignoranza, non perdere  
le simpatie dei superiori, usando tutte  
le male arti cozzanti contro l'alto signi-  
ficato della sua missione, che dovrebbe  
essere di amore e di conforto per i soffer-  
renti, costretti a ricorrere all'opera  
sua di medico-chirurgo.  
Egli, passando sopra ad ogni dolore  
umano, come beiva che succhia fin l'an-  
tima stilla di sangue all'agonizzante,  
con satanico sorriso, distribuisce per  
la nave del cantiere giornali riportanti  
notizie più o meno esatte, ma che col-  
piscono l'animo ulcerato e stanco di  
chi fiducioso attende la parola ultima  
del magistrato, a garanzia di sacrosanti  
diritti lanciati dalle vigenti leggi a pro-  
degli infortunati.  
Quanto sarebbe più dignitoso per voi,

La scelta è caduta sul compagno con-  
cittadino Ercole Ferreri, che da vari anni  
dimorava a Milano. La scelta stessa ha  
raccolte le generali simpatie anche nel  
campo avversario, poché chi conosce  
il compagno Ferreri sa puzze quanto egli  
ha lottato e sofferto per le nostre idea-  
lità. Molto sperano i lavoratori dalla  
di lui attività e noi ci auguriamo pure  
di vederne i frutti.  
L'on. Capaldo in giro pro-elettorale.  
VALLATA, 2. (Lucias). — Per la ve-  
nuta del Messia... pardon dell'on. Ca-  
paldo volta a rinsaldare vincoli di am-  
nicizia e per accaparrare voti, il nostro  
Sindaco è uscito dal suo letargo, ed è  
corso dagli ozi partenopei a fare atto  
di servile ossequio al nostro deputato,  
che è giunto in compagnia del Sotto-  
prefetto di Ariano. A capo di qualche  
servitatore di persona, racimolata fra il  
quintavere municipale, il sindaco della  
zaccara più lunga e più unta per la  
fausta occasione, si è fatto avanti a  
portare il saluto augurale. Il pedagogo  
Vincenzo Nella, scrittore profondo di  
storia contemporanea, e di pagine adam-  
antine sulla istruzione pubblica d'Ita-  
lia, a rendere più solenni gli onori  
del ricevimento si è degato di inter-  
venire e di portare in aria trionfale,  
come se fosse stata la bandiera verde  
del Profeta degli ottomani, gli indum-  
ti del deputato, ed un mazzo di fiori  
raccolti nella flora sassiana.  
Nell'aula comunale il Sindaco ha pro-  
nunciato un discorso denso di elo-  
quenza incomprendibile; ed un altro più  
poteroso e sbalorditorio è stato pronun-  
ziato dall'assessore Del Campo sui  
doveri del rappresentante politico che  
trascura i bisogni del collegio, e... sulla  
guerra di Libia, invitando tutto a gridare:  
Viva Tripoli! Viva la Guerra! In  
ultimo il deputato per il bene insepa-  
rabile della Patria e del re, ritorcendo  
l'argomento, ha ricordato che il nostro  
Governo è padre amoroso verso tutti,  
e particolarmente verso il mezzogiorno  
d'Italia, e che ce Vallata nulla ha ot-  
tenuto ciò si deve unicamente alla in-  
gnavia degli amministratori attuali.  
Preso nota di questi schiaffi solenni  
dell'on. Capaldo la festevole riunione si  
è sciolta fra i sussulti della molle epa  
del Sindaco, e fra le lagrime del peda-  
gogo, dolente di dover tramandare nelle  
sue storie ai lontani nipoti tanta gretta  
miseria.  
Fomentando discordie e sozzure  
MINTURNO. — L'amministrazione co-  
munale, imperniata nell'attuale cricca,  
si rivela improntata sempre a fini pri-  
vati e capricciosi.  
Le autorità giudiziarie ed ammi-  
nistrativa dormono un sonno forzato,  
sebbene dalle colonne di questo organo,  
difensore degli interessi del proletaria-  
to, non manchi di suonare incessan-  
tamente la sveglia per chiamare ad do-  
vere chi cammina nella via della ver-  
gogna e dell'ingiustizia. A noi sociali-  
sti poco interessano le cose religiose,  
ma per evitare lite al Comune, il cui  
deficit è abbastanza enorme, censuria-  
mo l'operato del Consiglio comunale per  
la deliberazione del 1° luglio passato  
mese.  
Esso vuol cedere al francescano Fran-  
cesco Palumbo la rettoria della Chiesa  
di S. Francesco, dimenticando di aver  
già ceduto tali diritti, e senza tener pre-  
sente principalmente che la precedente  
cessione fu accordata coll'obbligo di co-  
struire un civile ospedale e di nomi-  
nare alla rettoria un cittadino di Min-  
turno. Ma questa amministrazione poco  
cura i diritti dei cittadini di Minturno  
e considera il Comune come un feudo.  
L'audacia, l'impudicizia dei nostri at-  
tuali avversari raggiunge il colmo della  
sozzura. Da un ex compagno, uscito  
da le nostre file per scopi non aderenti  
al socialismo, fu sporta querela di dif-  
famaione contro il nostro segretario  
Raffaele De Santis e ne attendevamo  
ausiosi una condanna, che a par loro  
avrebbe generato lo sfacciamento della  
nostra locale sezione. Ieri 30 fu trattata  
la causa difesa dal nostro carissimo avv.  
Indaco. Abbiamo ottenuto completa vit-  
toria con una giustissima assoluzione  
per esistenza di reato. Sappiano i no-  
stri denigratori che anche i socialisti di  
Minturno si presentano innanzi alla  
giustizia con animo sereno e tranquillo,  
ciò che non possono far essi che hanno  
le coscienza piene di sozzure per una  
infinità di reati commessi.  
La nostra Sezione ha preso decisione  
di aderire al partito ufficiale.  
Abbonatevi a "La Propaganda"  
Anno lire 3,00 — Semestre 1,50  
Estero e sostenitori il doppio

Foggia — Dopo una invernata di  
fame che questi lavoratori dei campi  
hanno attraversato, periodo in cui sono  
stati costretti ai più duri sacrifici, fino  
a quello delle sofferenze patite nei can-  
dieri dell'Acquedotto pugliese, obbligati  
— lontani dalla famiglia — a sofferenze  
inaudite, si è avuta una pari stagione  
estiva, causa il mancato raccolto grano-  
fero — tanto che questo anno la stagio-  
ne per la raccolta dei cereali che di  
solito dura più di due mesi si è limi-  
tata a giorni.  
Tale condizione speciale di fatto, fino  
a questo momento solleva enorme pre-  
occupazione poché si prevede una ven-  
tura invernata piena di sofferenze e fo-  
riera di tristi giorni.  
Intanto sia le Autorità governative  
che municipali dormono i sonni più  
tranquilli senza preoccuparsi delle cose  
ed dall'altra parte anche gli agricoltori,  
quasi certi dello sgravio per quest'anno,  
delle tasse fondiarie.  
— Nella scorsa settimana, presso que-  
sta Camera del Lavoro si è avuta una  
seria ed animata assemblea di rappre-  
sentanti delle varie Cooperative contadine  
di lavoro e produzione della Provincia.  
Erano rappresentate quella di Foggia,  
Cernigola, Candela, S. Nicandro, Aprice-  
na, Poggioreale ed altre.  
L'argomento per quale tutti si sono  
trovati d'accordo è stato quello di riu-  
nire queste sparse forze della Provincia  
per addivenire alla formazione di  
una solida e potente Federazione pro-  
vinciale delle Cooperative.  
Si è fissato quindi come data pel co-  
nvegno provinciale definitiva, il 18 ago-  
sto corr. in cui verrà approvato lo statuto  
relativo e saranno approvate le  
relative cariche amministrative.  
Nomina del segretario della Ca-  
mera del lavoro di Foggia  
FOGGIA. — Avendo questa Commis-  
sione esecutiva della Camera del lavoro  
esonerato il Rubini che precariamente

MIRAMAR CONCERT  
Ore 9,15 (A. S. LUCIA) Ore 9,15  
La celebre Troupe Janslys  
(sbalaridiva nel suo genere)  
Enorme successo  
di tutto il programma  
Domani due spettacoli  
ADOLFO MUSTO gerente responsabile  
FERRI (CHINA-BISLERI)  
LIQUORE  
TONICO  
RICOSTITUENTE  
DEL SANGUE  
ACQUA  
DA TAVOLA DI FERRI (CHINA-BISLERI)  
NOCERA-UMBRA  
(SORGENTE ANGELICA)  
ESPORTAZIONE IN TUTTO IL MONDO  
Produzione annua 10.000.000 di bottiglie  
Ateneo - Convitto S. Tommaso d'Aquino  
legalmente autorizzato. Via Pietro Trincerari  
s. S. Apostoli 18 Napoli (tel. n. 11-90). Il corso  
di riparazione per le classi ginnasiali, liceali,  
tecniche, commerciali. Collegio militare. Nudi-  
biatto di chimica analitica, sezione di Liceo  
moderno, è cominciato il 1° luglio, e per  
le rispettive licenze è cominciato il 1° agosto.  
Le classi di detto Ateneo sono tutte separate,  
con insegnamenti speciali per le singole disci-  
pine. Le iscrizioni si ricevono tutti i giorni dalle  
ore 8 alle 14.  
TELESE  
ad un'ora da Napoli - 15 Giugno 30 Settembre  
BAGNI SOLFUREI, CARBONICI, CALDI e  
FREDDI, ominentemente ricor-  
danti, indicati per la cura della nevralgia,  
l'artrite, dell'artrismo, delle malattie  
della pelle, stomaco, visceri, vescica e delle  
malattie della donna.  
TRENTO SPECIALE BAGNANTI giornaliero  
dal 3 Luglio al 30 Settembre. Abbonamenti a  
prezzi ridotti. Partenza da Napoli ore 7.40.  
GRAND HOTEL TELESE soggiorno incante-  
vole, confort moderno, pensione da L. 9 in  
sopra.  
Per informazioni ed opuscoli: A. MINIERI -  
TELESE (Benevento).  
Ateneo Chierchia  
Sono aperti i corsi di Riparazione per  
la licenza Ginnasiale, Tecnica, ammi-  
nistrazione e promozioni alle varie classi delle  
scuole tecniche, diploma di maturità. Le  
iscrizioni si ricevono nella sede dell'In-  
stituto in  
Via Misericordia 26, dalle 9 alle 14.  
Reti metalliche per letti  
Vedi avviso in 4° pagina  
Lumini moderni Riccardi  
Durata quarantott'ore, centesimi 10 ognuno;  
comprandone dieci daremo una splendida lan-  
pada gratis. — CENERI SALVATORE RICCARDI,  
Galleria Principe di Napoli.  
Grande Liquidazione  
per trasformazione della Ditta  
Sconto del 25 % sui prezzi segnati  
su tutta la merce  
GIOIE - OROLOGI - ARGENTERIA  
LUIGI DI MURRO FU GIUSEPPE  
Via Roma, 54 - Napoli  
BAGNI  
Benefici - Salutari  
Temperati a vapore o freddi  
Ferruginosi, proprio sulle antichissime  
sue acque (le MIGLIORI DEL MONDO, spri-  
mentate da tutta la Facoltà Medica):  
1. Classe ad acqua corrente (specialità esclusi-  
va) L. 2,60 - 2. Classe L. 1,60 - Classe popolare  
cent. 90 per abbonamenti.  
Vasche da nuoto per donna: 1. classe L. 2,20  
2. classe cent. 60 per abbonamento.  
Sorgente "La Popolana", (per  
lori artiritici, reumatici, articulari) L. 1,60 per  
abbonamenti.  
Dolci, Solfurei-medicati, di Amido, Crusca,  
Russo, idroterapici, minerali d'ogni specie.  
Chiedere Guida tariffa illustrata al Grande  
Stabilimento Chiatomone-Manzi  
in Napoli, aperto tutto l'anno dalle 6 alle 19.  
BIBITA GRATIS ALLA RICOSTITUENTE  
Cooperativa Tipografica - Napoli

Reale Camiceria GIUSEPPE SAMPOGNA  
FORNITORE DI S. M. IL RE D'ITALIA e DI S. A. IL DUCA D'AOSTA  
Napoli - Galleria Umberto I - N. 55-56  
La grande e continua produzione di questa premiata e rinomata Fabbrica di Biancheria  
per uomo trova sempre più largo incoraggiamento nel progressivo accrescersi di una scelta  
clientela, la quale è ormai convinta che i prezzi di questa Ditta sono incomparabilmente van-  
taggiosi per la novità e durata dei tessuti ch'essa adopera per le sue Camicie inimitabili per  
la precisione del taglio e l'accuratezza della manifattura.  
RICHIEDERE IL CATALOGO  
GAETANO CARUSO  
Fornitura - Orologeria - Grosso - Dettaglio  
NAPOLI - 100, Corso Umberto I - NAPOLI  
ACCENDISIGARI  
Da L. 3 - 3,45 - 3,75 - 4,00 - 4,25 - 4,50 - 5,00 e 6,50 in nickel  
L. 10, 11, 12, 13 e 18 in argento 800 millesimi  
OROLOGI in nickel da L. 2,75 in sopra  
OROLOGI in argento per signorina da L. 6 in sopra  
OROLOGI in argento per uomo da L. 7,50 in sopra  
PREZZI FISSI  
Pietrina di ricambio L. 0,30. — Una dozzina intera L. 2,40  
In provincia aggiungere le spese postali.  
LA PIETRA TERME PEPERE  
Montedolce Bagnoli  
La principale stazione balneare termale climatica marina della contrada  
Sorgenti di acque calde (54°) e fredde (20°) della stessa mineralizzazione  
Direttore Sanitario Prof. ALBERTO PEPERE  
BAGNI DI MARE  
La spiaggia più bella e più sicura — Imcomparabile purezza delle acque  
CLIENTELA ELETTISSIMA — OGNI CONFORT  
Alla Ferr. Cumana: Staz. Terme — Al Tram elett. della Torretta (n. 22) Sez. La Pietra

La scelta è caduta sul compagno con-  
cittadino Ercole Ferreri, che da vari anni  
dimorava a Milano. La scelta stessa ha  
raccolte le generali simpatie anche nel  
campo avversario, poché chi conosce  
il compagno Ferreri sa puzze quanto egli  
ha lottato e sofferto per le nostre idea-  
lità. Molto sperano i lavoratori dalla  
di lui attività e noi ci auguriamo pure  
di vederne i frutti.  
L'on. Capaldo in giro pro-elettorale.  
VALLATA, 2. (Lucias). — Per la ve-  
nuta del Messia... pardon dell'on. Ca-  
paldo volta a rinsaldare vincoli di am-  
nicizia e per accaparrare voti, il nostro  
Sindaco è uscito dal suo letargo, ed è  
corso dagli ozi partenopei a fare atto  
di servile ossequio al nostro deputato,  
che è giunto in compagnia del Sotto-  
prefetto di Ariano. A capo di qualche  
servitatore di persona, racimolata fra il  
quintavere municipale, il sindaco della  
zaccara più lunga e più unta per la  
fausta occasione, si è fatto avanti a  
portare il saluto augurale. Il pedagogo  
Vincenzo Nella, scrittore profondo di  
storia contemporanea, e di pagine adam-  
antine sulla istruzione pubblica d'Ita-  
lia, a rendere più solenni gli onori  
del ricevimento si è degato di inter-  
venire e di portare in aria trionfale,  
come se fosse stata la bandiera verde  
del Profeta degli ottomani, gli indum-  
ti del deputato, ed un mazzo di fiori  
raccolti nella flora sassiana.  
Nell'aula comunale il Sindaco ha pro-  
nunciato un discorso denso di elo-  
quenza incomprendibile; ed un altro più  
poteroso e sbalorditorio è stato pronun-  
ziato dall'assessore Del Campo sui  
doveri del rappresentante politico che  
trascura i bisogni del collegio, e... sulla  
guerra di Libia, invitando tutto a gridare:  
Viva Tripoli! Viva la Guerra! In  
ultimo il deputato per il bene insepa-  
rabile della Patria e del re, ritorcendo  
l'argomento, ha ricordato che il nostro  
Governo è padre amoroso verso tutti,  
e particolarmente verso il mezzogiorno  
d'Italia, e che ce Vallata nulla ha ot-  
tenuto ciò si deve unicamente alla in-  
gnavia degli amministratori attuali.  
Preso nota di questi schiaffi solenni  
dell'on. Capaldo la festevole riunione si  
è sciolta fra i sussulti della molle epa  
del Sindaco, e fra le lagrime del peda-  
gogo, dolente di dover tramandare nelle  
sue storie ai lontani nipoti tanta gretta  
miseria.  
Fomentando discordie e sozzure  
MINTURNO. — L'amministrazione co-  
munale, imperniata nell'attuale cricca,  
si rivela improntata sempre a fini pri-  
vati e capricciosi.  
Le autorità giudiziarie ed ammi-  
nistrativa dormono un sonno forzato,  
sebbene dalle colonne di questo organo,  
difensore degli interessi del proletaria-  
to, non manchi di suonare incessan-  
tamente la sveglia per chiamare ad do-  
vere chi cammina nella via della ver-  
gogna e dell'ingiustizia. A noi sociali-  
sti poco interessano le cose religiose,  
ma per evitare lite al Comune, il cui  
deficit è abbastanza enorme, censuria-  
mo l'operato del Consiglio comunale per  
la deliberazione del 1° luglio passato  
mese.  
Esso vuol cedere al francescano Fran-  
cesco Palumbo la rettoria della Chiesa  
di S. Francesco, dimenticando di aver  
già ceduto tali diritti, e senza tener pre-  
sente principalmente che la precedente  
cessione fu accordata coll'obbligo di co-  
struire un civile ospedale e di nomi-  
nare alla rettoria un cittadino di Min-  
turno. Ma questa amministrazione poco  
cura i diritti dei cittadini di Minturno  
e considera il Comune come un feudo.  
L'audacia, l'impudicizia dei nostri at-  
tuali avversari raggiunge il colmo della  
sozzura. Da un ex compagno, uscito  
da le nostre file per scopi non aderenti  
al socialismo, fu sporta querela di dif-  
famaione contro il nostro segretario  
Raffaele De Santis e ne attendevamo  
ausiosi una condanna, che a par loro  
avrebbe generato lo sfacciamento della  
nostra locale sezione. Ieri 30 fu trattata  
la causa difesa dal nostro carissimo avv.  
Indaco. Abbiamo ottenuto completa vit-  
toria con una giustissima assoluzione  
per esistenza di reato. Sappiano i no-  
stri denigratori che anche i socialisti di  
Minturno si presentano innanzi alla  
giustizia con animo sereno e tranquillo,  
ciò che non possono far essi che hanno  
le coscienza piene di sozzure per una  
infinità di reati commessi.  
La nostra Sezione ha preso decisione  
di aderire al partito ufficiale.  
Abbonatevi a "La Propaganda"  
Anno lire 3,00 — Semestre 1,50  
Estero e sostenitori il doppio

Foggia — Dopo una invernata di  
fame che questi lavoratori dei campi  
hanno attraversato, periodo in cui sono  
stati costretti ai più duri sacrifici, fino  
a quello delle sofferenze patite nei can-  
dieri dell'Acquedotto pugliese, obbligati  
— lontani dalla famiglia — a sofferenze  
inaudite, si è avuta una pari stagione  
estiva, causa il mancato raccolto grano-  
fero — tanto che questo anno la stagio-  
ne per la raccolta dei cereali che di  
solito dura più di due mesi si è limi-  
tata a giorni.  
Tale condizione speciale di fatto, fino  
a questo momento solleva enorme pre-  
occupazione poché si prevede una ven-  
tura invernata piena di sofferenze e fo-  
riera di tristi giorni.  
Intanto sia le Autorità governative  
che municipali dormono i sonni più  
tranquilli senza preoccuparsi delle cose  
ed dall'altra parte anche gli agricoltori,  
quasi certi dello sgravio per quest'anno,  
delle tasse fondiarie.  
— Nella scorsa settimana, presso que-  
sta Camera del Lavoro si è avuta una  
seria ed animata assemblea di rappre-  
sentanti delle varie Cooperative contadine  
di lavoro e produzione della Provincia.  
Erano rappresentate quella di Foggia,  
Cernigola, Candela, S. Nicandro, Aprice-  
na, Poggioreale ed altre.  
L'argomento per quale tutti si sono  
trovati d'accordo è stato quello di riu-  
nire queste sparse forze della Provincia  
per addivenire alla formazione di  
una solida e potente Federazione pro-  
vinciale delle Cooperative.  
Si è fissato quindi come data pel co-  
nvegno provinciale definitiva, il 18 ago-  
sto corr. in cui verrà approvato lo statuto  
relativo e saranno approvate le  
relative cariche amministrative.  
Nomina del segretario della Ca-  
mera del lavoro di Foggia  
FOGGIA. — Avendo questa Commis-  
sione esecutiva della Camera del lavoro  
esonerato il Rubini che precariamente